

5 luglio 2026
XIV Domenica del Tempo Ordinario

Mi è stato detto che un prete di una delle nostre diocesi, vicino alla morte, esclamò: **«Sono contento di Dio!»**. Anche Gesù nel Vangelo di oggi dice sostanzialmente così. E ciò nonostante il brutto momento: Giovanni il Battista è arrestato, i capi religiosi e politici lo braccano, i villaggi attorno al lago, dopo la prima ondata di entusiasmo, si sono allontanati. ed ecco che in quell'aria di sconfitta, Gesù, anziché deprimersi, si stupisce, si incanta di Dio: una meraviglia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro: le sue mani, dove appoggiare la stanchezza e riprendere il fiato del coraggio. Imparate da me... Andare da Gesù è andare a scuola di vita. Quest'uomo senza poteri ma regale, libero come il vento, che nessuno ha mai potuto comprare o asservire e fonte di libere vite, insegna a vivere bene.

Come il Padre ha una preferenza per i «piccoli», così anche Gesù si rivolge agli «affaticati e oppressi». Anzi, mette sé stesso tra loro, perché egli è il «mite e umile di cuore» (v. 29). Gesù, «mite e umile», non è un modello per i rassegnati né semplicemente una vittima, ma è l'uomo che vive «di cuore» questa condizione, in piena trasparenza all'amore del Padre. Egli è il modello dei «poveri in spirito» e di tutti gli altri **«beati»** del vangelo, che compiono la volontà di Dio e testimoniano il suo regno.

Poi, Gesù dice che se andiamo da lui troveremo ristoro: il **«ristoro»** che Cristo offre agli affaticati e oppressi non è un sollievo soltanto psicologico, ma la gioia dei poveri di essere evangelizzati e costruttori della nuova umanità. Una vera risorsa spirituale e di grazia. Questo è il sollievo: la gioia. La gioia che ci dà Gesù è unica, è la gioia che ha lui stesso.



PRIMA LETTURA Zc 9,9-10

Ecco, a te viene il tuo re umile.

Dal libro del profeta Zaccaria

Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 144

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R.

Ti lodo, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. R.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. R.

SECONDA LETTURA Rm 8,9.11-13

Se mediante lo spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche

ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Parola di Dio

VANGELO Mt 11,25-30

Io sono mite e umile di cuore.

†Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». Parola del Signore.

Settimana 5-12 luglio 2026 - Avvisi

Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio-Sacro Cuore"

sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>

Colletta per la carità del Papa di domenica scorsa: in Sant'Antonio € 475; in Sacro Cuore € 358.

Domenica prossima 12 luglio, alle 15:00 in Sant'Antonio: Battesimo di Filippo Odorizzi, figlio di Federico e di Chiara Ropelato.

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

L'orario della messa festiva rimane invariato: in Sacro Cuore alle ore 9:30, in Sant'Antonio alle 10:30.

LA MESSA DEL SABATO E DELLE VIGILIE non ci sarà in Sacro Cuore ma soltanto in Sant'Antonio alle ore 19:00

LA MESSA FERIALE dal lunedì al venerdì ci sarà soltanto in una delle due parrocchie, e precisamente: lunedì, martedì e mercoledì in Sacro Cuore, giovedì e venerdì in Sant'Antonio, sempre al mattino alle ore 8:30.

L'orario invernale ritornerà in vigore all'inizio di ottobre prossimo.

Scuola Diocesana di Formazione Teologica

Sono già aperte le iscrizioni al **nuovo Anno 2026-2027 della Scuola Diocesana di Formazione Teologica**, presso il Seminario, Corso 3 novembre 46, con la

possibilità di scegliere o il **percorso triennale** (con corsi di carattere biblico, filosofico e teologico) o **singoli corsi** (a scelta tra quelli proposti nel percorso triennale o tra quelli infrasettimanali offerti durante l'anno).

Le lezioni si svolgeranno in orario serale, dalle ore 18.15 alle 19.45 e dalle 20.00 alle 21.30.

Primo semestre da sabato 6 ottobre a sabato 22 dicembre 2026

Secondo semestre da sabato 23 febbraio a sabato 25 maggio 2027.

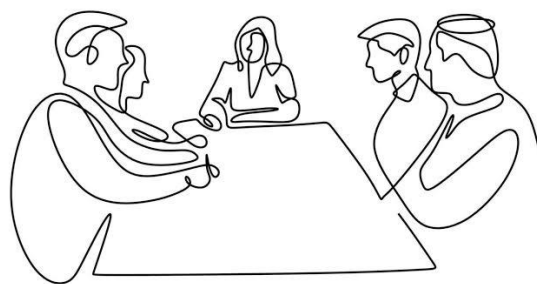
La Scuola Diocesana di Formazione Teologica di Trento è aperta a tutti coloro che vogliono approfondire la teologia, a coloro che sono in ricerca di un approfondimento personale o di formazione per un servizio ecclesiale sempre più competente.

La proposta prevede la partecipazione in presenza oppure on-line.

Le iscrizioni sono aperte.

Informazioni e iscrizioni (on-line)

<https://www.diocesitn.it/area-cultura/iscrizione-sdft-2026-2027/>



"Il Vasaio", nuova Lettera alla comunità trentina dell'arcivescovo Tisi. "Facciamo del Trentino un laboratorio di pace"

"Davanti a noi c'è una sfida decisiva: fare del Trentino un laboratorio di pace".

La denuncia della corsa alle armi

Il tono della Lettera è netto fin dalle prime pagine, a partire dalla denuncia della corsa mondiale agli armamenti. Tisi cita i dati del Sipri sulla spesa militare globale, salita nel 2025 a 2.887 miliardi di dollari, e osserva come la convinzione che la sicurezza passi anzitutto dalle armi rischi di condurre il mondo "sul baratro dell'autodistruzione". "Ogni guerra promette nuovi equilibri, sicurezza, protezione, ma lascia dietro di sé solo morte, terrore, povertà. La violenza può imporre silenzi: mai costruirà una voce corale. Può produrre tregue, non riconciliazione".

Da qui la domanda decisiva posta dall'Arcivescovo: non solo "che cosa ci rende davvero sicuri?", ma soprattutto "che cosa può renderci davvero umani?". Per don Lauro, infatti, la pace non nasce prima di tutto da strategie geopolitiche o da equilibri di potere, ma da un cuore riconciliato. "La pace, prima di essere un assetto esterno, è un ordine interiore; e quando il cuore perde il suo centro, anche le relazioni, le comunità e i popoli finiscono per smarrire la via della comunione".

